

---

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -  
A.A. 2014/2015

_Cognome	Scagliarini
_Nome	Stefano
_Matricola	822622
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	c1
_e-mail	stefano.scagliarini@gmail.com
_Sede di scambio	Universidade da Madeira
_Stato	Portogallo
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	P FUNCHAL03
_Semestre svolto all'estero	2°

### Testo

Per la destinazione del mio Erasmus ho scelto Madeira perché avevo letto che fosse un'isola del Portogallo che negli ultimi anni stava investendo molte energie per riproporsi non più solo come isola turistica dove passare una vacanza, ma anche come luogo in grado di offrire conoscenze e cultura, educazione, design ai propri visitatori e studenti, anche organizzando eventi culturali importanti come la festa da flor, Vespas Art, Design Jam, organizzando dei veri e propri percorsi di escursione chiamati Levada.

Anche per questi motivi ho notato un particolare interesse nel programma di scambio Erasmus + da parte dell'università e dei docenti.

Sono arrivato a Funchal utilizzando la compagnia aereo Transavia scalando a Porto, che è stata la soluzione più economica. Non avendo prenotato una casa prima di partire, ho trascorso alcune settimane in un ostello nell'attesa di trovare una sistemazione, che posso dire non sia stato semplice. Ho prima contattato le agenzie, che però evidentemente trattavano prezzi e zone a cui non ero interessato, allora insieme ad un altro ragazzo Erasmus, ci siamo messi a chiedere in giro nella zona dei ristoranti. Così e grazie anche all'aiuto dei ragazzi dell'ESN Madeira abbiamo trovato una sistemazione nella zona vecchia vicino Barrerinha Bar, una zona centrale molto bella per la vista e la comodità per la vicinanza ai trasporti.

Il prezzo della casa si aggirava intorno ai 200 euro più le spese di 50/60 al mese. Quindi basta cercare e avere pazienza che una sistemazione si trova sempre.

I trasporti sono la soluzione migliore per muoversi nei tratti in salita, quindi per andare in università la mattina, mentre per tornare verso casa e il centro preferivo scendere a piedi in compagnia ad altri ragazzi che abitavano nella residenza che fortunatamente era sempre nella zona vecchia, Rua Santa Maria la quale portava anche a casa mia.

I prezzi dei trasporti sono 40 euro al mese, mentre i taxi costano intorno ai 5/6 euro per spostarsi da una parte all'altra della città.

I corsi che ho seguito non erano solo della corso in Design, ma anche del corso di Arte e Multimedia.

Ho seguito Design IV con la professoressa Susanna Gonzaga che fortunatamente parlava anche in un ottimo italiano avendo svolto il suo dottorato al Politecnico di Milano. Un corso molto utile del

---

secondo anno dove abbiamo realizzato come primo progetto singolo un dizionario visivo di tre parole madeirensi, una illustrata, una fotografica e una tipografia e 3 piccoli video in animazione digitale o stop motion.

Come secondo progetto invece di gruppo, abbiamo dovuto realizzare un prodotto, studiare la grafica e il packaging e infine venderlo e cercare di recuperare i costi della spesa sostenuta e se possibile anche guadagnarci.

Il corso mi è servito molto perché seguiva in tutto la progettazione di un prodotto, dall'idea, alla grafica alla vendita e sicuramente la professionalità e l'esperienza della professoressa Gonzaga hanno saputo dare molto più interesse all'esperienza e conoscenza trattate nel corso.

Gli altri tre corsi che ho seguito invece erano della facoltà di Arte e Multimedia, con il professore Hugo Olim che svolgeva le sue lezioni in portoghese (molto chiaro, lento e comprensibile).

Ho seguito il corso di fotografia dove inizialmente ci ha fatto svolgere dei piccoli esercizi tecnici sulla regolazione del diaframma, ISO, otturatore etc.

Una volta imparate i concetti base il professore ci ha proposto dei progetti più artistici e creativi dove bisognava esprimere e realizzare un proprio concetto, in particolare mi ha colpito che le foto non potessero essere manipolate digitalmente, ma dovessero essere già realizzate in maniera perfetta con la camera.

Il secondo corso, Laboratorio Audiovisual II, invece prevedeva di realizzare due animazioni, una in stop motion e una grafica con After Effects.

Il terzo corso, Processamento di immagine digitale, fotografica e video insegnava a livello pratico e teorico concetti intermedi di ripresa video e postproduzione di immagini.

I corsi quindi erano spesso strutturati con più prove, due o tre in base alle difficoltà del progetto, e spesso le prove erano individuali, quindi richiedevano un impegno maggiore rispetto ai lavori di gruppo a cui siamo abituati dividendoci i compiti tra i componenti.

Questo può risultare sia un aspetto positivo che negativo dell'insegnamento madeirense. Ma personalmente mi sono trovato molto soddisfatto di come ho dovuto svolgere in autonomia e personalmente i miei progetti.

L'università è ben organizzata e le aule di Design e Arte e multimedia si trovano tutte al terzo piano nello stesso corridoio.

Purtroppo i laboratori di video e fotografia avevano dei materiali meno professionali di quelli a cui siamo abituati nel laboratorio di fotografia del Politecnico, ma anche questo ha fatto sì che mi dovessi ingegnare e trovare delle soluzioni alternative che spesso poi risultavano più efficaci, come un certo tipo di illuminazione, un certo tipo di location o studio e un certo tipo di fondale da usare.

Alla fine il livello delle lezioni è alto e performativo, i professori lasciano ampio spazio agli studenti di indagare e provare conoscenze e personali capacità, dando temi molto liberi che permettono di spaziare con la creatività.

A differenza di Milano Bovisio, ma anche Milano in generale dove siamo abituati ad avere tutto vicino, a Madeira bisogna camminare e cercare il posto giusto dove stampare, (io consiglio Contracapa che si trova vicino alla piazza del Municipio) o dove mangiare.

Per quanto riguarda i pasti in università, si può spendere molto poco, da 1.50 euro a 3.70 euro, ma la scelta è più ridotta rispetto a quella a cui siamo abituati.

Complessivamente l'esperienza a Madeira è stata di alta qualità, sia a livello di vita che universitario. Mi trovo molto soddisfatto dei corsi che ho seguito, dei progetti che ho realizzato e

del tempo usato per scoprire le particolarità culturali di un'isola come Madeira e un paese come il Portogallo.

Se dovessi consigliare di fare questa esperienza Erasmus a Madeira non esiterei nel dire di andare, e sfruttare al massimo tutto quello che viene offerto, dai colori, alle persone, ai cibi tipici, alla vita sociale.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma 